

LEZIONE DI STORIA**La comunità slovena protagonista al Verdi****di Roberto Covaz**

Marta Verginella, collaudata storica, docente della storia dell'Ottocento all'Università di Lubiana, sarà oggi al teatro Verdi di Gorizia per la nuova lezione di storia proposta dal Comune e dal periodico Isonzo Soca.

Appuntamento alle 17.30 ingresso libero. Tema dell'incontro "La finestra sul cortile sloveno".

È la prima volta che una storica slovena, che parlerà della comunità slovena, si affaccia sul palco del Verdi. Di qui la consapevolezza dell'importanza della giornata odierna per Gorizia. Che ieri ha vissuto (ne riferiamo a parte) l'ennesimo episodio di contrapposizione, conseguenza di ferite non ancora cicatrizzate del Novecento giuliano.

Verginella, raggiunta ieri a Lubiana, tiene a precisare due aspetti riguardo la sua odierna conferenza: «Avverto l'importanza dell'evento e sono molto grata dell'invito a parlare a Gorizia. In secondo luogo preciso che nel mio intervento non mi addenterò nelle vicende del Novecento. È l'Ottocento il periodo che prenderò in esame, un periodo che certamente prepara i grandi conflitti etnici che si sono sviluppati nei decenni successivi».

L'orizzonte dell'analisi di Verginella è il termine della Prima guerra mondiale «che spazza via - sostiene la storica - quell'equilibrio tra diverse sensibilità nazionali che si era sviluppato e rafforzato

sotto il dominio asburgico».

Gorizia punto di riferimento culturale per gli sloveni dalla seconda metà dell'Ottocento in poi. È la sottolineatura che Verginella. Perché questa eredità viene dispersa alla fine della mattanza della Grande guerra? Quali sono i passaggi cruciali che impediranno che nel nuovo Stato italiano, innervato dal fascismo, il mantenimento dell'identità della comunità slovena? Sono alcune delle

domande a cui Verginella cercherà di dare risposte, temi tra l'altro sviluppati con molto equilibrio nel suo significativo libro "Il confine degli altri" edito nel 2008 da **Donzelli**.

Verginella lavora su fonti autobiografiche dalla quali «si può comprendere quale fosse la natura della comunità slo-

vena e come questa si rapportava alle altre componenti nazionaliste del Goriziano», chiosa la storica.

Temi molto stimolanti da sviluppare in una conferenza-lezione di particolare rilievo per Gorizia.

Come detto Verginella non è nuova ad "esordi" così coraggiosi. Anni fa parlò al teatro Verdi di Trieste e la sua presenza non mancò di sollevare discussioni. Oggi i tempi sono più maturi per comprendere le ragioni degli altri e appare indicativo che Verginella, nella scelta del titolo della conferenza, abbia usato il termine cortile anziché comunità slovena.

In apertura di conferenza previsti gli interventi del curatore Dario Stasi e del sindaco Ettore Romoli.

**Marta Verginella****DOCENTE
DI STORIA**

Conoscere
l'Ottocento per capire
i conflitti del Novecento

